

## **ARZACHENA SIGLA IL DOCUMENTO UNICO DEL G20 E SI CANDIDA PER IL 2020**

Il Comune di Arzachena ha presenziato a Bibione al primo G20 delle spiagge italiane. La delegazione ha partecipato ai tavoli tematici accorpati in 5 macro aree che accomunano le località italiane più visitate d'Italia. I 20 sindaci hanno firmato il documento unico del G20 durante la sessione plenaria finale con la presentazione dei risultati del summit prima del passaggio di testimone per l'organizzazione delle prossime edizioni: Castiglione della Pescaia (Toscana) ospiterà il G20 delle spiagge nel 2019, Arzachena si è candidata per allestire l'evento nel 2020.

Come già comunicato, Arzachena era l'unico comune sardo presente, è stato chiamato a partecipare al summit per la rilevanza nel mercato del turismo balneare e il numero annuo di presenze turistiche che hanno toccato quota 1 milione e 250mila, secondo i dati ufficiali raccolti nel 2017 dal Sired della Regione Sardegna (dato riferito al 74,77% delle strutture ricettive registrate).

### Le problematiche

Dall'incontro del G20 sono emerse problematiche e necessità di attivare delle best practice condivise da tutte le località. Tra queste l'overtourism come criticità che mette a rischio l'equilibrio sociale e ambientale; la consapevolezza del prodotto balneare come prodotto maturo che deve essere affiancato da un altro tipo di offerta; i rischi derivanti dalla direttiva Bolkestein sulle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni dopo il 2020; la necessità di tutelare le spiagge e l'ambiente che costituiscono la prima motivazione di viaggio soprattutto per le nuove generazioni, per i nord europei e per il mercato asiatico.

“La scelta di Arzachena di puntare al turismo di qualità si è confermata vincente anche secondo gli esperti presenti all’evento. La rappresentanza del G20 delle spiagge italiane concorda sul fatto che l’overtourism è una criticità per le nostre località. Puntare solo all’incremento dei numeri delle presenze porta a un eccesso di consumo del territorio ed è controproducente. Le località rischiano di non farcela. L’overtourism produce esternalità negative per la comunità ospitante (file, attese, sporcizia, intolleranza, ecc.) e per il visitatore, che percepisce la località come poco accogliente. La competizione oggi è con il resto del mondo e possiamo vincere la sfida solo con l’alta qualità dei servizi, comportamenti sostenibili e un ambiente sano – dice il sindaco Ragnedda -. Cosa succederà dall’8 settembre? A livello di G20, l’idea è di creare un tavolo permanente coinvolgendo la comunità scientifica e il mondo imprenditoriale per chiedere maggiore attenzione a livello nazionale e comunitario per località ad alta densità turistica stagionale come la nostra. Ci incontreremo di nuovo a Riccione tra 1 mese per parlarne. A livello locale, Arzachena lavorerà subito alla nascita del parco di Capriccioli, al progetto di salvaguardia delle dune nelle spiagge a rischio erosione e a una programmazione delle politiche turistiche di più ampio respiro basata su progetti forti e identitari capaci di attrarre finanziamenti. Bisogna investire sulle specificità del territorio anche mediante il project financing. Tutto questo senza dimenticare le nuove tecnologie e le grandi partnership”.

#### Investire sui punti di forza

“Bibione e Lignano hanno un continuo di 17 chilometri di spiaggia, per la maggior parte attrezzate con concessioni balneari – dice Michele Occhioni, delegato all’Ambiente -. Noi, ad Arzachena, abbiamo 51 spiagge e calette lungo 88 chilometri di costa. La più grande, la spiaggia di Liscia Ruia, non supera i 700 metri di lunghezza. Siamo realtà diverse e ognuna deve investire nei suoi punti di forza, ma il confronto è fondamentale per capire gli scenari futuri in cui muoverci, sempre nel rispetto dell’ambiente. Alcuni dei comuni partecipanti al G20 possiedono la certificazione ambientale Emas, questo significa puntare alla qualità e trasmettere un messaggio chiaro anche al turista che, ad esempio, sceglie una località per la mobilità totalmente sostenibile (le spiagge si raggiungono solo in bici o nel centro urbano viaggiano solo mezzi elettrici). Anche Arzachena potrebbe muoversi in questa direzione. La qualità dell’ambiente è una delle motivazioni principali di chi sceglie la Sardegna e sarà sempre più un elemento di differenziazione”.

## Destinazioni multiprodotto

“L’incontro dedicato alla differenziazione del prodotto turistico ha posto l’accento sulla necessità di trasformare le nostre località in destinazioni multiprodotto in cui ognuna è votata alla ricerca e alla promozione delle proprie identità e specificità anche attraverso gli eventi – dice il delegato alla Cultura, Sport e Spettacolo, Valentina Geromino -. Tra le proposte quelle di creare un evento/format itinerante marchiato G20 e, più in generale, di investire in 3 tipologie di eventi differenti e, possibilmente, a carattere pluriennale: da quelli che contribuiscono a qualificare l’immagine e incrementare la visibilità del territorio, a quelli di semplice intrattenimento locale, a quelli che aiutano a incrementare le presenze in periodi di spalla, come nel caso delle manifestazioni sportive e outdoor. Alcuni argomenti trattati sono ormai noti, ma è stato molto interessante il confronto con realtà come quelle della costa veneta e romagnola che investono milioni di euro in eventi strutturati perché lo ritengono ambito strategico”.